

Evento formativo riconosciuto da AssoCounseling valido ai fini dell'aggiornamento permanente. Scheda sintetica:

Titolo dell'evento	Seminario: "Cosa ci insegnano le persone con le quali lavoriamo? Riflessioni sul senso dell'incontro nell'ambito della relazione d'aiuto"
Tipologia	Seminario
Ente erogante	SHINUI - CENTRO DI CONSULENZA SULLA RELAZIONE
Monte ore totale	8
Modalità di erogazione	Presenza
Sede di svolgimento	Bergamo
Piattaforma FAD	
Date e orari di svolgimento	Sabato 23/09/2023 Dalle 09:30 alle 17:30
Costo	€ 80 + IVA
Responsabile didattico	CECILIA EDELSTEIN
Formatore	EMANUELE FERRIGNO Psicologo, psicoterapeuta e psicanalista, vive a Bruxelles dove lavora come psicologo clinico presso Imago, centro psicoterapeutico diurno per giovani-adulti (psichiatria comunitaria) e svolge attività clinica privata. Insegna Criminologia clinica all'Università di Saint-Louis, Psicoterapia psicanalitica all'Università libera di Bruxelles e Cliniche dello psicotrauma all'Università cattolica di Louvain.
Metodologia didattica	Mista
Documentazione rilasciata	Attestato contenente le ore e il programma svolto con evidenziati i crediti assegnati e gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling
Contatti	Email segreteria@shinui.it
	Tel. 035/241039
	Web www.shinui.it

<p>Programma</p>	<p>Quello che accade nell'incontro con le persone portatrici di una domanda d'aiuto o di accompagnamento, non è sempre comprensibile. Forse lo è solo raramente e in genere dopo tempo. L'incontro, quando avviene, è un'esperienza di spaesamento, di conosciuto e di nuovo al tempo stesso. È con noi stessi e con l'alterità in noi che innanzitutto l'altra/o si confronta, in una temporalità che apre sui vissuti interni e quelli contingenti che gli attori in gioco reinventano attraverso la parola, i gesti, la loro sensorialità. In uno spazio dei corpi e degli affetti che tenta di ridefinirsi costantemente.</p> <p>In questo quadro, il terapeuta, il mediatore, il counselor lavorano con la teoria, con l'esperienza della pratica, ma soprattutto con quello che sono e che sono stati, con la loro « storicità ». Tuttavia, alcune esperienze peculiari sembrano distinguersi, nello specifico del lavoro, per la loro pregnanza, per la loro unicità nell'incontro con l'altra/o: l'empatia, l'identificazione (anche nella sua variante più complessa, quella dell'identificazione proiettiva), la proiezione. E questo solo per citare alcuni dei meccanismi all'opera nella specularità con l'altra/o. Le diverse forme di prossimità relazionale e di risonanza emotiva prendono, in effetti, avvio proprio dall'enigma dell'incontro, dall'immanenza dei corpi in uno spazio e in un tempo precisi, nell'immagine del virtuale che la necessità o la tecnica propongono oggi.</p> <p>Certamente, non bisogna occultare tutta la gamma di vissuti scomodi, scomposti, o dolorosi che l'incontro impone a volte. La sofferenza sorge nella relazione d'aiuto e forse solo in essa può trovare un luogo di accoglienza, di trasformazione.</p> <p>Il legame che tali esperienze inaugurano è complesso, difficile, ma è anche un potentissimo strumento d'aiuto, una via al lavoro e al percorso di trasformazione. La disponibilità all'altra/o passa anche dalla rinuncia alla propria posizione di « sapere », al potere dell'asimmetria professionale che s'impone e che caratterizza l'esperienza dei soggetti dell'incontro. Incontro che, in ultima istanza, può dirsi tale solo se ci ha trasformati dopo il suo passaggio.</p> <p>Di questo e altro discuteremo durante la giornata, anche attraverso un lavoro sul sé e sulle proprie esperienze.</p>
<p>Varie</p>	<p>Per i soci AssoCounseling, AIMS, CIPRA, EFTA Italia, ex allievi ed ex tirocinanti Shinui, la quota è di € 60,00 + IVA.</p>
<p>Crediti assegnati da AssoCounseling</p>	<p>8</p>